

Scialpinismo sicuro Sì al regolamento proposto da Zeni



TRENTO. Il consiglio provinciale ha proseguito ieri la discussione della mozione 148 di Luca Zeni del Pd, approvandola dopo alcuni ultimi interventi. Il dispositivo chiede di impegnare la giunta ad attuare l'articolo 48ter della legge provinciale sugli impianti a fune che prevede l'adozione di un regolamento che permetta la pratica sicura dello scialpinismo e la convivenza delle diverse pratiche della neve. Ha ribadito i contenuti già espressi da Degodenz nell'intervento del mattino, anticipando però contrarietà al documento, Massimo Fasanelli (Misto), che pur ha dichiarato di compendere la ratio del documento e le motivazioni del consigliere Zeni. Il problema starebbe a suo avviso nella sicurezza e nell'attribuzione di eventuali responsabilità in caso di incidenti. In sede di replica, Luca Zeni ha meglio precisato la questione: la mozione, ha detto, parte da un dato di fatto ovvero che la legge in vigore, vieta l'utilizzo delle piste per lo scialpinismo. Con questa mozione, ha chiarito, si chiede semplicemente di dare corso alla legge, prevedendo il famoso regolamento. La votazione: 21 favorevoli, 1 contrario (Fasanelli), 3 astenuti.